



REGISTRAR OF COMPANIES

Form No. 10

Return of an overseas company subject to certain restrictions in an alteration to constitutional documents

Form No. 10 (Rev. 1/99) (The Companies Act 2006)

Company number

FC 007432

Company name

UNICREDITO ITALIANO SPA.

Branch number

BR 001786

Branch name

CONSTITUTIONAL DOCUMENTS

File No. / Doc. No.

29072005

constitutional documents of the company

Number of copies

1

Number of copies of

constitutional documents

Number of copies of

branch documents

Number of copies of

branch documents

Number of copies of

branch documents

Signed

[Handwritten signature]

Date

15th September 2005

You do not have to give a statement of information in this box, unless you are a company registered in the Companies House database and if there is a change of name. The details in paragraph 10 of the Companies Act 2006 apply to all companies.

ALAN CHAPMAN, COMPLIANCE OFFICER
UNICREDITO ITALIANO SPA, 17 MOORGATE
LONDON EC2R 6PH Tel: 020 7776 6191

DX number: DX 105 Edinburgh
DX exchange: Edinburgh

When you have completed the signed return please send it to the Registrar of Companies at:

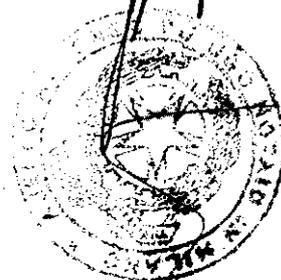
Companies House, Crown Way, Cardiff, CF10 1AA
for branches registered in England and Wales
Companies House, 37 Castle Terrace, Edinburgh, EH1 1BB
for branches registered in Scotland



Form No. 10 (Rev. 1/99)



Statuto



Società per azioni - Sede Sociale in Genova, Via Dante, 1 - Direzione Centrale in Milano, Piazza Cordusio; iscrizione al Registro delle Imprese di Genova (Tribunale di Genova), codice fiscale e partita IVA n° 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi





*Testo modificato all'art. 20.1 a seguito delibera
avente efficacia immediata dell'Assemblea
straordinaria del 29 luglio 2005.*



TITOLO I

Costituzione, sede e durata della Società

Articolo 1

1. UniCredito Italiano, società per azioni, già Credito Italiano e già Banca di Genova, costituita in Genova con privata scrittura del 28 aprile 1870, è Banca ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, denominata anche in forma abbreviata UniCredit S.p.A.

Articolo 2

1. La Società ha Sede Sociale in Genova Via Dante, 1 e Direzione Centrale in Milano Piazza Cordusio. Può stabilire, in Italia ed all'estero, sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

TITOLO II

Delle operazioni della Società

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.

2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio della attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

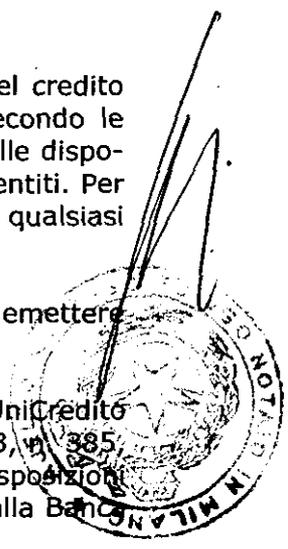
TITOLO III

Del capitale sociale e delle azioni

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di euro 3.177.540.014,00 diviso in 6.355.080.028 azioni da Euro 0,50 cadauna, di cui 6.333.373.476 azioni ordinarie e 21.706.552 azioni di risparmio. Il capitale sociale sopra indicato è comprensivo del valore delle azioni emesse a fronte dell'esercizio, alla data del 15 luglio 2004, di n. 20 diritti di cui al successivo comma 2, di n. 10 diritti di cui al successivo comma 3 e di n. 10 diritti di cui al successivo comma 4.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 maggio 2000 e di quella attribuitagli dall'Assemblea Straordinaria del 5 maggio







2001, ha deliberato, in data 23 maggio 2000, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 9.317.500, corrispondenti ad un numero massimo di 18.635.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 ciascuna e, in data 28 marzo 2001, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 15.682.500, corrispondenti ad un numero massimo di 31.365.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredito Italiano S.p.A, delle Banche Federate, nonché delle altre Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione, aderente al piano "Crescita di Valore del Gruppo - Piano Azione Globale" deliberato dal Consiglio medesimo.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2002, ha deliberato, in data 25 luglio 2002, di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 17.500.000, corrispondenti ad un numero massimo di 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredito Italiano Società per Azioni, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione, aderente al piano "Piano di Stock Option" deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 marzo 2002.

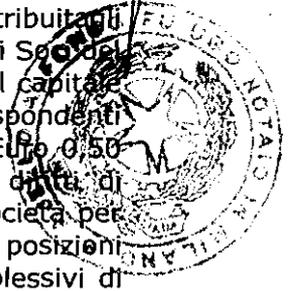
4. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 maggio 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, di massimi nominali Euro 2.516.676, corrispondenti ad un numero massimo di 5.033.352 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, al servizio di 585.899 "Diritti di Sottoscrizione UniCredito Italiano S.p.A. 2001 - 2010 - Ex Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" e di 738.667 "Diritti di Sottoscrizione UniCredito Italiano S.p.A. 2002 - 2010 - Ex Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" assegnati in sostituzione, rispettivamente, di un egual numero di "Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" e di "Diritti di Sottoscrizione Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" a suo tempo attribuiti a risorse appartenenti al Personale Direttivo di Rolo Banca 1473 S.p.A. in esecuzione del "Piano di Stock Option per il Top Management" adottato dal Consiglio di Amministrazione della società medesima.

5. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato, in data 22 luglio 2004, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 ciascuna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredito Italiano Società per Azioni, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.

6. L'Assemblea Straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o da società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

7. Le azioni ordinarie sono nominative.

8. Nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al cinque per cento del capitale sociale avente diritto a voto. A tal fine si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o società, a





tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate; non si tiene conto, invece, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, primo e secondo comma del Codice Civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'art. 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all'art. 2359, terzo comma, C.C. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

9. Le azioni di risparmio non danno diritto a voto. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; nel caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

10. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'Azionista di risparmio potrà richiedere la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie alla Società, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea Straordinaria, all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

11. Le azioni di risparmio, quando interamente liberate, sono al portatore salvo diversa disposizione di legge. A richiesta e a spese dell'Azionista possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative e viceversa.

Articolo 6

1. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea con emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

2. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.

3. Le numero 10.518.062 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2001 e le numero 16.020.884 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 25 luglio 2002 sono state assegnate indistintamente a tutto il Personale di UniCredito Italiano, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo in sede di attuazione del piano di incentivazione a medio termine "Crescita di valore del Gruppo - Piano Azione Globale" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano. Tali azioni per tre anni dalla loro emissione non possono essere oggetto di trasferimento tra i vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia.



4. Le numero 16.588.782 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24 luglio 2003 sono state assegnate indistintamente a tutto il Personale di UniCredito Italiano, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo in sede di attuazione del "Piano di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo - Anno 2003" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano. Tali azioni per tre anni dalla loro emissione non possono essere oggetto di trasferimento tra i vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia.

5. Le numero 17.479.663 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 22 luglio 2004 e le numero 16.984.286 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 giugno 2005, in esecuzione parziale della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, sono state assegnate indistintamente a tutto il Personale di UniCredito Italiano, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo in sede di attuazione del "Piano di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo - Anno 2004" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano. Tali azioni per tre anni dalla loro emissione non possono essere oggetto di trasferimento tra i vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia.

6. Le numero 2.893.400 azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 22 luglio 2004, in esecuzione parziale della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, sono state assegnate a Personale Direttivo di UniCredito Italiano, nonché delle altre Banche e Società del Gruppo in sede di attuazione del "Piano di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo - Anno 2004" approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano. Tali azioni sono gravate da vincolo di indisponibilità triennale decorrente dalla data di emissione delle azioni medesime e, pertanto, non possono essere oggetto di trasferimento tra i vivi, né costituire oggetto di diritti reali di garanzia. In caso di decesso del dipendente, le azioni verranno trasferite agli eredi e decadrà il vincolo di indisponibilità. In caso di dimissioni o di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oppure in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto al trattamento pensionistico, il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano avrà il diritto di riacquistare le azioni assegnate al dipendente cessato, per un corrispettivo pari al loro valore nominale. Il diritto di riacquisto dovrà essere esercitato dal Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano entro 90 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro e, nel caso in cui venga nel frattempo a scadenza il termine triennale di cui al presente comma, le azioni del dipendente cessato resteranno intrasferibili e indisponibili fino allo spirare del novantesimo giorno. Il dividendo relativo a tali azioni verrà staccato soltanto al termine del periodo di indisponibilità.

7. Le azioni ordinarie della società emesse in concambio delle 645.724 azioni ordinarie Rolo Banca 1473 S.p.A. - assegnate, in esecuzione del piano di incentivazione a suo tempo adottato da Rolo Banca 1473 S.p.A. medesima, a Personale dipendente in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della banca assunta in data 24 luglio 2001 - sono gravate da vincolo di indisponibilità triennale, scadente il 23 luglio 2004. Tali azioni non potranno essere trasferite per atto tra vivi né potranno costituire oggetto di diritti reali di garanzia o di usufrutto e, per la durata del vincolo dovranno essere custodite presso banche appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano in un deposito indisponibile intestato all'assegnatario. Le azioni sono trasferibili per causa di morte; in tal caso viene meno anche il vincolo di indisponibilità. Qualora, entro il termine



triennale di durata del vincolo, l'assegnatario cessi di essere dipendente di società appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano in conseguenza di dimissioni volontarie senza diritto a pensionamento ovvero per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano avrà il diritto di riacquistare le azioni assegnate al dipendente cessato, al loro valore nominale. Il diritto di riacquisto dovrà essere esercitato dal Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredito Italiano entro 90 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro e, nel caso in cui venga nel frattempo a scadenza il termine triennale di cui al presente comma, le azioni del dipendente cessato resteranno intrasferibili e indisponibili fino allo spirare del novantesimo giorno.

8. I 50.000.000 diritti di sottoscrizione - emessi quanto a n. 18.635.000 in data 23 maggio 2000 e quanto a n. 31.365.000 in data 28 marzo 2001, in forza dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della facoltà attribuitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria del 2 maggio 2000, di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile - ed assegnati al Personale Direttivo di UniCredito Italiano, delle Banche e delle altre Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo, sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadono in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano abbia diversamente stabilito; in caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi. Dei predetti diritti, n. 18.635.000 sono esercitabili a far data dal 2002 e fino al 2009 e n. 31.365.000 a far data dal 2003 e fino al 2009, rispettivamente al prezzo unitario di euro 4,53 ed euro 4,99, entrambi soggetti a variazione ai sensi dei rispettivi Regolamenti di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

9. I 35.000.000 di diritti di sottoscrizione - emessi in data 25 luglio 2002, in forza dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della facoltà attribuitagli, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria del 6 maggio 2002, di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile - ed assegnati al Personale Direttivo di UniCredito Italiano, delle altre Banche e Società del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione medesimo, sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadono in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano abbia diversamente stabilito; in caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2004 e fino al 2011, con efficacia nei giorni previsti nel Regolamento di emissione, al prezzo unitario di euro 4,263, soggetto a variazione ai sensi del Regolamento di emissione medesimo.

10. I 585.899 "Diritti di sottoscrizione UniCredito Italiano 2001 - 2010 - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 Spa 2001 - 2005" ed i 738.667 "Diritti di sottoscrizione UniCredito Italiano 2002 - 2010 - Ex Diritti di sottoscrizione Rolo Banca 1473 Spa 2002 - 2005" emessi in forza della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002 ed assegnati in sostituzione di un egual numero di diritti di sottoscrizione attribuiti a suo tempo al Personale Direttivo di Rolo Banca 1473 S.p.A. sono nominativi e non cedibili e decadono automaticamente in caso di cessazione dal servizio per causa diversa da dimissioni motivate dall'entrata in quiescenza o da dimissioni per passaggio a società del





Gruppo Bancario UniCredito Italiano. I diritti decadono anche in caso di entrata in quiescenza e di successivo esercizio di attività in concorrenza con quella di UniCredito Italiano. In caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi.

11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare - anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla deliberazione assembleare del 4 maggio 2004 - un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del Codice Civile, al servizio dell'esercizio dei diritti che il Consiglio di Amministrazione emetterà per la sottoscrizione di un numero massimo di 60.000.000 di azioni ordinarie, corrispondenti ad un ammontare massimo di nominali Euro 30.000.000, da riservarsi a Personale Direttivo di UniCredito Italiano S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. Le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che in caso non tutto dell'unico aumento deliberato o dei singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. Il prezzo unitario delle emittende azioni sarà pari alla media delle quotazioni delle azioni di UniCredito Italiano S.p.A., rilevate nei 30 giorni antecedenti la data di deliberazione, tenendo conto del regime di imposizione fiscale sui redditi di lavoro dipendente tempo per tempo vigente. I diritti di sottoscrizione saranno nominativi e non cedibili e decadranno automaticamente in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo; parimenti i diritti di sottoscrizione decadranno in caso di dimissioni volontarie del dipendente senza diritto alla percezione di trattamento pensionistico, salva l'ipotesi in cui, con riferimento al singolo caso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredito Italiano abbia diversamente stabilito; in caso di decesso del dipendente, il diritto sarà trasferito agli eredi. Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire uno o più periodi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, a condizione che dalla data dell'assegnazione del diritto di sottoscrizione a quella di relativo esercizio del diritto siano decorsi almeno 4 anni, salvo deroghe stabilite dal Consiglio di Amministrazione stesso in caso siano promosse offerte pubbliche di acquisto e scambio aventi ad oggetto le azioni di UniCredito Italiano. I 14.568.700 diritti di sottoscrizione emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2004 in forza della delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di cui al presente comma sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 al prezzo unitario di Euro 4,018, soggetto a variazione ai sensi del relativo Regolamento di emissione e secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 4 maggio 2004, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, per un ammontare massimo di nominali Euro 52.425.000 corrispondenti ad un numero massimo di 104.850.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, da assegnare al Personale di UniCredito Italiano, delle Banche e delle Società del Gruppo. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo" all'uopo costituita e di anno in anno ricostituita od incrementata ovvero secondo le diverse modalità dettate dalla normativa via via vigenti. La facoltà di cui al presente comma è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2004, 14 marzo 2005 e 12 giugno 2005 mediante emissione, rispettivamente, di numero 20.373.063 azioni ordinarie di n. 1.341.480 azioni ordinarie e di n. 16.984.286 azioni ordinarie.



13. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio e/o ordinarie tanto in sede di aumento di capitale quanto in sede di conversione di azioni già emesse di altra categoria, non richiedono l'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio.

14. Con delibera dell'Assemblea straordinaria può essere attribuita ai portatori delle azioni di risparmio la facoltà di conversione delle azioni stesse in azioni ordinarie secondo modalità ed entro termini determinati.

Articolo 7

1. Nel caso di aumento del capitale sociale le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale e le date e le modalità dei versamenti, salvo quanto stabilito al riguardo in modo inderogabile dalla legge, sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione; le richieste ai sottoscrittori sono fatte mediante avviso da pubblicarsi su due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, ferma l'applicazione delle specifiche disposizioni di legge.

2. Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse annuo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, che non superi però il 3% in più del tasso di riferimento determinato anno per anno dalla Banca d'Italia, fermo il disposto della legge a carico del Socio che non esegue il pagamento delle quote dovute e ferma la responsabilità dei cedenti e giranti di azioni non liberate.

TITOLO IV Dell'Assemblea

Articolo 8

1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo quando ne sussistano i presupposti di legge, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

2. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla legge.

Articolo 9

1. L'Assemblea si riunisce nella Sede Sociale, presso la Direzione Centrale o vero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10

1. L'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente l'ordine del giorno, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Articolo 11

1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi eserciti il potere di convocazione a termini di legge e di statuto, sulla base, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su richiesta dei soci, delle indicazioni contenute nella richiesta stessa.



Articolo 12

1. Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni ordinarie i quali, ancorché già iscritti nel Libro dei Soci, producano la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, ad attestazione che le azioni sono state depositate a norma di legge almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Per tale periodo, e sino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.

Articolo 13

1. Fatta salva la diversa disciplina prevista dalla vigente normativa in materia di deleghe di voto, coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da terzi anche non Soci, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2372 C.C.

Articolo 14

1. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto salvo quanto disposto dall'art. 5, comma 7.

Articolo 15

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che dell'unico Vice Presidente o di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti. Chi presiede l'Assemblea è assistito da un Segretario designato dalla maggioranza dei soci presenti.

2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla legge e nel Regolamento Assembleare.

Articolo 16

1. Per la validità di costituzione della Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge, salvo quanto previsto dalle norme statutarie.

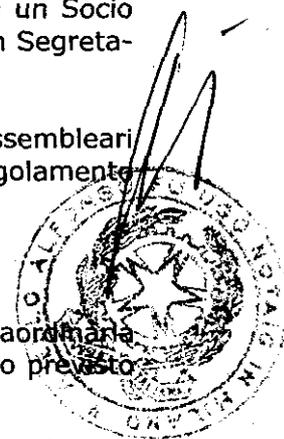
2. Le assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 17

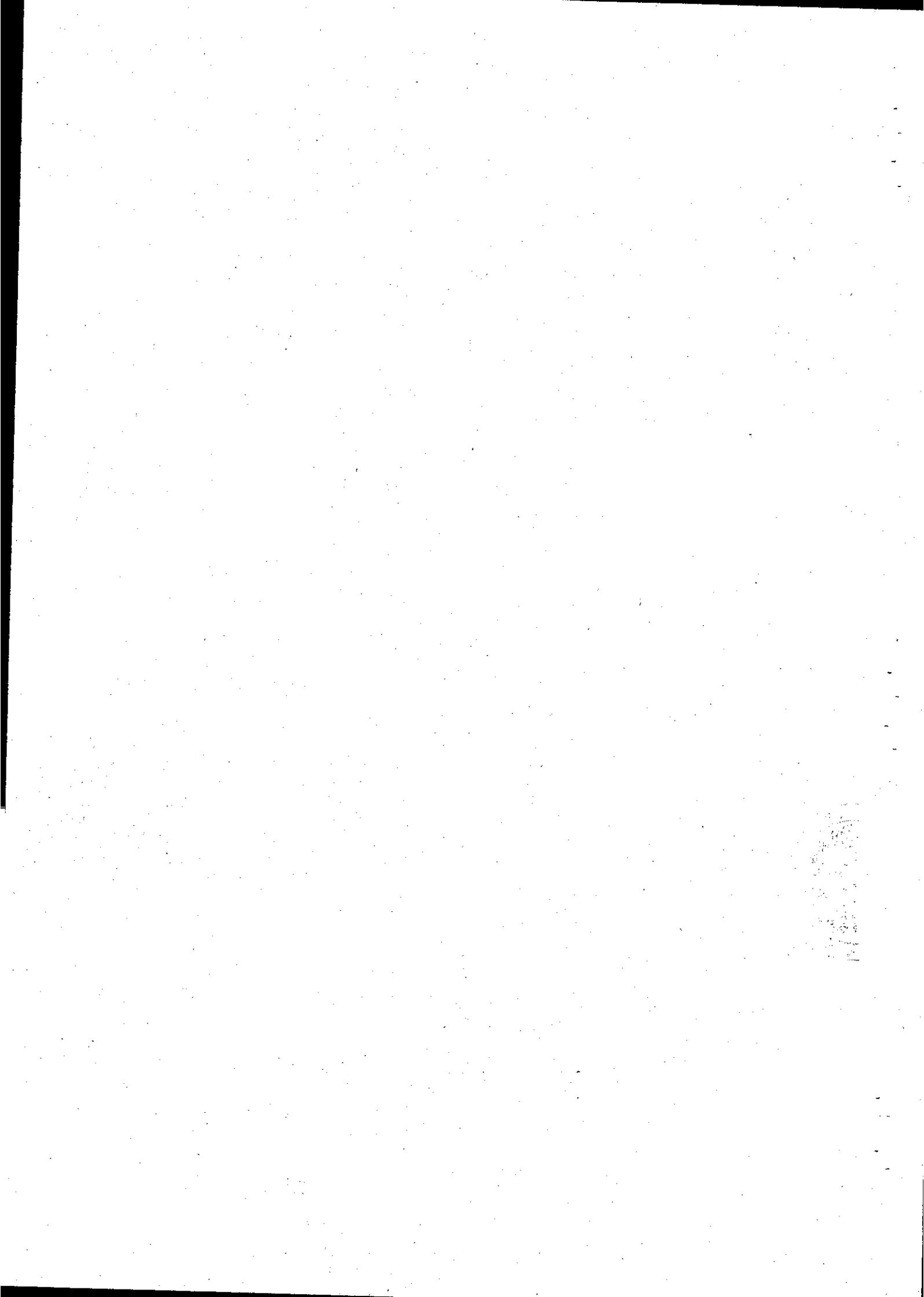
1. Tutte le deliberazioni (comprese le elezioni delle cariche sociali) vengono assunte mediante voto palese.

2. Le elezioni alla carica di Amministratore sono deliberate a maggioranza relativa dei voti espressi.

3. Per la nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si applica l'articolo 36.



A handwritten signature or set of initials, possibly 'S', located at the bottom right of the page.



Articolo 18

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti, approvati e firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli scrutatori quando non siano redatti dal notaio.

Articolo 19

1. Le copie e gli estratti dei verbali, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci od in loro assenza od impedimento da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V Del Consiglio di Amministrazione

Articolo 20

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a ventiquattro Membri.
2. La durata del loro mandato è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
3. Per la loro elezione, rinnovazione e sostituzione si osservano le norme di legge, fermo quanto previsto al precedente art. 17.

Articolo 21

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, per tre esercizi, fra i propri Membri, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Presidente, uno o più Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, e un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei Membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Vicario. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti i Vice Presidenti, l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

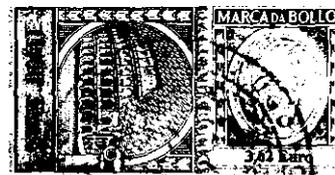
2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati determinandone le attribuzioni e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi Membri. Gli Amministratori Delegati potranno essere investiti anche dei poteri che il Comitato Esecutivo riterrà di delegare loro nell'ambito delle attribuzioni a quest'ultimo conferite dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

3. Agli Amministratori Delegati - salvo sia nominato un Direttore Generale, ai sensi del successivo comma 5 del presente articolo - spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, avvalendosi della Direzione Centrale.

4. Gli Amministratori Delegati e gli altri amministratori investiti di particolari incarichi riferiscono al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

5. Il Consiglio di Amministrazione, in alternativa o in aggiunta agli Amministratori Delegati, può nominare un Direttore Generale, ed uno o più Vice Direttori





Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale potrà essere investito anche dei poteri che il Comitato Esecutivo riterrà di delegargli nell'ambito delle attribuzioni a quest'ultimo conferite dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

6. Il Direttore Generale, ove non sia stato nominato alcun Amministratore Delegato, potrà essere eletto Amministratore della Società. In tal caso il Consiglio lo nominerà Amministratore Delegato.

7. Al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, avvalendosi, se nominati, dei Vice Direttori Generali e della Direzione Centrale.

8. Salvo il caso in cui ricopra anche la qualifica di Amministratore Delegato ai sensi del precedente comma 6 del presente articolo, il Direttore Generale farà capo nell'esercizio delle sue attribuzioni agli Amministratori Delegati, ove nominati, dando esecuzione alle direttive di gestione da questi impartitegli.

9. Il Direttore Generale, salve specifiche attribuzioni quale membro del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, partecipa, con facoltà di proposta e voto consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la Sede Sociale od altrove in Italia o all'estero ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo creda necessario o gli sia richiesto dagli Amministratori Delegati o da almeno tre Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa di almeno due Sindaci.

2. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il segretario della riunione.

3. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce ai sensi del precedente articolo 21 e può essere effettuata, nei casi di urgenza, anche telegraficamente o via telefax.

4. Il Presidente e gli Amministratori Delegati possono invitare i Vice Direttori Generali, i Direttori, i Condirettori Centrali ed altri Dirigenti componenti la Direzione Centrale, o alcuni di essi, a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio.

Articolo 23

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:



- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente statuto, hanno la rappresentanza della società;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del gruppo bancario, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- la determinazione dei regolamenti interni;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze nonché la loro soppressione
- la nomina e revoca dei componenti la Direzione Centrale;

3. Il Consiglio può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri e attribuzioni ed in particolare ogni potere in materia di concessione di crediti. Può altresì delegare poteri ed attribuzioni alla Direzione Centrale determinando per quest'ultima le modalità di esercizio.

4. Gli Amministratori riferiscono al collegio sindacale sull'attività svolta dalla Società e dalle società controllate e sulle loro operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. A tal fine trasmettono al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

Articolo 24

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante.

3. Le votazioni si fanno per voto palese, salvo che un terzo degli Amministratori presenti richieda la votazione a scrutinio segreto.

4. Le votazioni relative alle elezioni di cariche si fanno sempre per schede segrete, salvo che avvengano per unanime acclamazione.





Articolo 25

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
2. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

Articolo 26

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'Assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, deliberate dall'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio sindacale, stabilire le remunerazioni del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati previste dall'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.
3. L'Assemblea delibera un compenso annuale al Comitato Esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione del Comitato stesso.

TITOLO VI Del Comitato Esecutivo

Articolo 27

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e salva diversa durata del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Comitato Esecutivo, determinandone previamente il numero dei Membri, comunque non inferiori a cinque.
2. Nel numero dei componenti il Comitato sono compresi, come Membri, ~~di diritto~~, il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati. Il Segretario del Comitato è lo stesso Segretario del Consiglio, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.
3. Il Presidente e gli Amministratori Delegati possono invitare i Vice Direttori Generali, i Direttori, i Condirettori Centrali ed altri Dirigenti componenti la Direzione Centrale, o alcuni di essi, a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Comitato stesso.

Articolo 28

1. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente, o in sua assenza, da chi ne fa le veci. Può essere inoltre convocato su iniziativa di almeno due membri del Collegio Sindacale.
2. Esso si raduna ordinariamente una volta al mese e quante volte il Presidente ne ravvisi l'opportunità o gliene sia fatta richiesta da due Membri del Comitato.



3. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, le riunioni del Comitato Esecutivo possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Comitato Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 29

1. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante.

Articolo 30

1. Il Comitato è investito di tutte le attribuzioni e poteri che gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione; in tale ambito esso determina i criteri per la gestione degli affari e sorveglia il funzionamento della Società.

2. Il Comitato Esecutivo può assumere, in caso di comprovata urgenza, deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, dandone comunicazione al Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

3. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

Articolo 31

1. Il Comitato Esecutivo può delegare alla Direzione Centrale i poteri e le attribuzioni conferitigli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, determinandone le modalità di esercizio.

2. Le relative delibere dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

Articolo 32

1. I verbali del Comitato Esecutivo sono firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario: le copie, firmate dal Presidente del Comitato o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

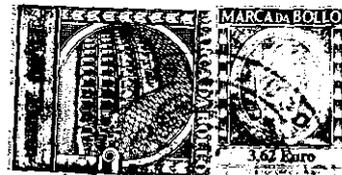
TITOLO VII Della Direzione

Articolo 33

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina una Direzione Centrale composta di Direttori Centrali, Condirettori Centrali e dei Dirigenti alla stessa destinati nel numero ritenuto opportuno. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale sovrintendono alla Direzione Centrale.

2. La Direzione Centrale assicura, secondo gli indirizzi fissati dagli Amministratori Delegati oppure - se nominato - dal Direttore Generale, la gestione





dell'azienda sociale e l'esecuzione delle deliberazioni, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

3. La Direzione Centrale per lo svolgimento delle sue attribuzioni si avvale del Personale Direttivo alla stessa destinato.

4. La sede lavorativa dei componenti la Direzione Centrale, quando diversa da quella della Direzione Centrale medesima, è stabilita dal Comitato Esecutivo.

5. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale determinano i poteri e le attribuzioni degli altri componenti la Direzione Centrale e del Personale Direttivo della stessa.

6. La Direzione Centrale è investita, come indicato al successivo art. 35, di tutti i poteri per il compimento delle ordinarie operazioni dell'Azienda, ivi comprese, senza bisogno di specifiche deleghe, le seguenti facoltà:

- a) di promuovere e sostenere azioni giudiziarie e amministrative in qualunque grado di giurisdizione, ivi compreso l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria e amministrativa, e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e avanti il Consiglio di Stato, con facoltà di transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori;
- b) di consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;
- c) di effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico, e, comunque, presso ogni Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, gli enti, le aziende e le società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici, ed, inoltre, di compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;
- d) di rilasciare mandati speciali per il compimento di determinate ordinarie operazioni e procure alle liti;
- e) di attribuire anche singolarmente a dipendenti o a terzi la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria di terzi soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane ed estere, in conformità alle vigenti leggi.

7. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire strutture organizzative e/o decisionali, quali direzioni territoriali, dislocate su base locale, alle quali gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale potranno delegare, anche avvalendosi della Direzione Centrale, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 34, per la gestione delle Filiali, determinandone le modalità di esercizio.

8. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale potranno delegare alle Direzioni delle Filiali, anche avvalendosi della Direzione Centrale e delle strutture di cui al comma precedente, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 34, per la gestione delle Filiali stesse, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 34

1. La gestione di ciascuna Filiale è affidata ad una Direzione, composta dal Personale Direttivo ad essa destinato. La Direzione, limitatamente alla gestione della Filiale, è investita di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordi-



narie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a) b) c) d) del precedente art. 33 da esercitarsi con le modalità di cui al successivo art. 35.

TITOLO VIII

Della rappresentanza e della firma sociale

Articolo 35

1. La rappresentanza, anche processuale, della società e l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati, al Direttore Generale, e ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.

2. La rappresentanza processuale comprende la facoltà di promuovere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali e con ogni facoltà di legge anche per la rinuncia agli atti e alle azioni.

3. Hanno, altresì, facoltà di firmare in nome di UniCredito Italiano:

- a) per la Direzione Centrale e per tutte le sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze i Direttori Centrali, i Condirettori Centrali e quel Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà;
- b) per la sola Direzione Centrale anche i Direttori, Condirettori Dirigenti, Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essa destinati, nonché quegli altri appartenenti al Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà;
- c) per le singole sedi secondarie, agenzie, sportelli e rappresentanze, anche i Direttori, Condirettori Dirigenti, Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essi destinati, nonché quegli altri appartenenti al Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà.

Gli atti emanati per la Società dai rappresentanti autorizzati ai sensi del presente comma, per essere obbligatori, devono essere sottoscritti congiuntamente da due di essi, con la restrizione che i Quadri Direttivi di terzo o secondo livello potranno firmare soltanto con un Quadro Direttivo di quarto livello o ad un Dirigente

4. Per agevolare lo svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà peraltro autorizzare la firma congiunta fra loro di alcuni Quadri Direttivi di terzo e/o di secondo livello, nonché la firma unica da parte di Dirigenti, Quadri Direttivi e dipendenti appartenenti alla terza area professionale per gli atti di ordinaria amministrazione che verranno determinati dal Consiglio stesso.

TITOLO IX

Dei Sindaci

Articolo 36

1. L'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti.

HELIO ALFO

2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due sindaci effettivi ed uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori contabili devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario, nonché l'attività di promotore finanziario;
- b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore, creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal TUIF n. 58 del 1998.

4 La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante assegnazione di un numero progressivo.

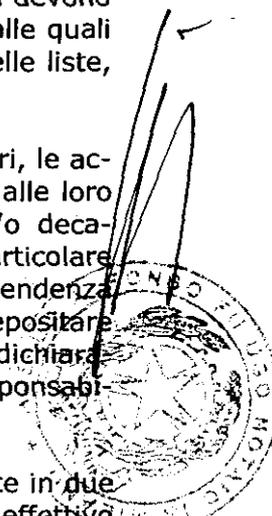
5. Le liste devono essere presentate, mediante deposito presso la sede sociale, da tanti soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e devono essere altresì pubblicate su due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, entro il decimo giorno antecedente la data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea. I soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale le comunicazioni, dalle quali risulti la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, prodotte dagli intermediari che tengono i relativi conti.

6. Unitamente alle liste devono essere depositati, a cura dei presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza e i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, in particolare per quel che riguarda i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza imposti dalla normativa vigente; nell'ipotesi in cui non sia possibile depositare tempestivamente questi ultimi documenti, deve essere depositata una dichiarazione con la quale i candidati affermano, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti normativamente previsti.

7. Le liste per la nomina dei Membri del Collegio Sindacale sono ripartite in due sottoelenchi, rispettivamente di n. 5 candidati per la carica di Sindaco effettivo e n. 2 per quella di Sindaco supplente; almeno i primi due candidati di ciascuna lista per la nomina a Sindaco effettivo ed almeno il primo candidato di ciascuna lista per la nomina a Sindaco supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.

8. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9. Con riferimento alla elezione dei Sindaci effettivi, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del primo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica gradua-





toria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati ed il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato in assoluto ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale.

10. Qualora quattro o più candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati appartengano ad una medesima lista, risulteranno eletti i primi tre di essi, mentre il quarto e il quinto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle altre liste, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.

11. Con riferimento all'elezione dei Sindaci Supplenti, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno e per due. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del secondo elenco di ciascuna lista in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

12. Qualora i due candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati appartengano ad una medesima lista, risulterà eletto il primo di essi, mentre il secondo sarà colui che, tra gli appartenenti alle altre liste, abbia ottenuto il quoziente più elevato.

13. In caso di parità di quoziente per l'elezione del Presidente del Collegio è preferito il candidato più anziano di età. In caso di parità di quoziente per l'elezione dell'ultimo Sindaco effettivo e/o dell'ultimo Sindaco supplente è preferito il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e a parità di voti, quello più anziano di età - salvo che detta lista abbia già espresso tre Sindaci effettivi o l'altro Sindaco supplente; in tale ipotesi è preferito il candidato della lista che riporta il numero dei voti immediatamente inferiore.

14. Nel caso in cui non siano presentate liste, ovvero nelle ipotesi in cui si deve procedere alla nomina di un solo sindaco effettivo o supplente o del solo Presidente, necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, non si procede alla votazione con il sistema del voto di lista. In tali casi la nomina avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa.

15. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente eletto dalla stessa lista che ha espresso il Sindaco uscente. Ove per qualsiasi motivo si debba procedere alla sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta dal sindaco che risulta secondo eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco Supplente previsto dalle disposizioni di legge. In caso di mancata conferma da parte della successiva Assemblea di tale Sindaco nella carica di Sindaco effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.

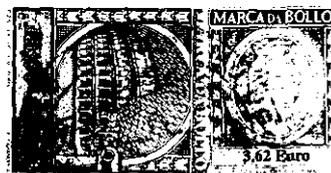
16. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osservano le norme delle leggi vigenti.

17 I Sindaci non potranno assumere incarichi di Sindaco presso più di 10 società non appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano.

18. Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

19. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a





condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collégio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO X

Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

Articolo 37

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale.

Articolo 38

1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:
 - a) alla riserva una quota non inferiore al 10%; allorché la riserva risulti di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge, l'utile viene prioritariamente assegnato alle azioni di risparmio nella misura di cui al successivo punto b);
 - b) alle azioni di risparmio è assegnato un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al tre per cento del valore nominale dell'azione;
 - c) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
 - d) l'utile che residua e del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione è ripartito fra tutte le azioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alle precedenti lettere b) e c);
 - e) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.
2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di riserve di carattere straordinario e speciale da prelevarsi dall'utile netto anche in precedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).
3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può stabilire un importo annuo complessivo - non superiore all'1% dell'utile netto di esercizio e comunque non eccedente i 10 milioni di euro - destinato alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.
4. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

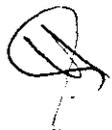
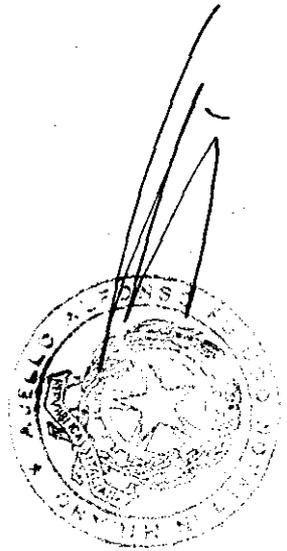




TITOLO XI
Del recesso

Articolo 39

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.



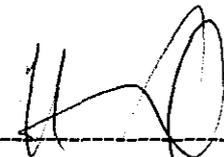




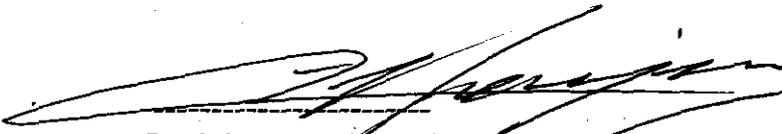
I, Howard John SHEWRING
Identity Card AG 7272339
of Via Principe Eugenio 31, Milano Italy
make oath and say that I well understand the English and Italian
languages and that the English version of the document listed below
is a true and correct translation of the copy in the Italian language:

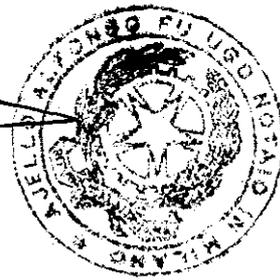
✓ STATUTO

Sworn at Milan (Italy)
This twenty-third day of August 2005


Howard SHEWRING

Before me


Dr Alfonso AJELLO
Notary Public



PP2P

APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

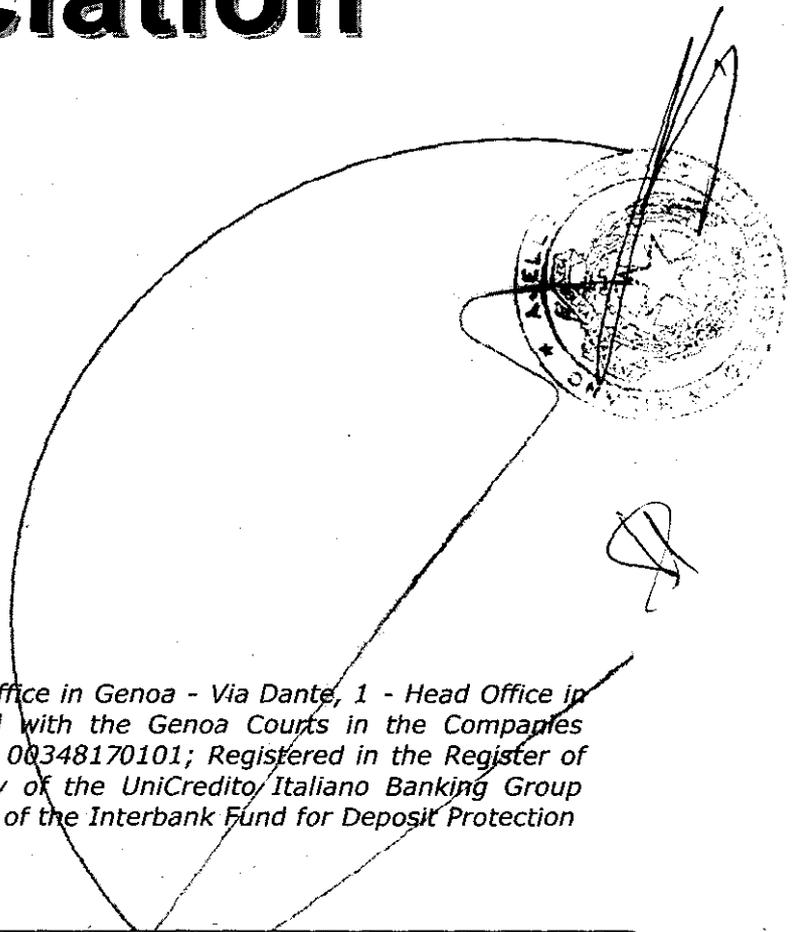
- 1. Paese ITALIA
- 2. Il presente atto pubblico è stato sottoscritto da Attilio Alfano
- 3. agente in qualità di Notario
- 4. è segnato dal numero 10000 / timbro di Sub. ex lib.
- 5. a MILANO s. il 24 AGO. 2005
- 6. dall'ufficio del pubblico ministero
- 7. sotto il numero PP2P
- 8. contrassegnato dal numero 10000

IL SOSTITUTO
 DELLA
 (Dott. Giovanni Fabrizio Narbone)
[Signature]



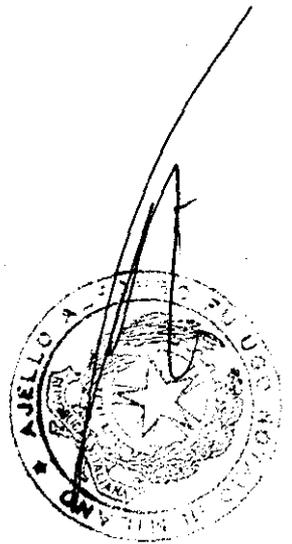


Articles of Association



A Joint Stock Company - Registered Office in Genoa - Via Dante, 1 - Head Office in Milan - Piazza Cordusio; Registered with the Genoa Courts in the Companies Register, fiscal code and VAT number 00348170101; Registered in the Register of Banking Groups and Parent Company of the UniCredito Italiano Banking Group registered with code 3135.1 - Member of the Interbank Fund for Deposit Protection





A small, handwritten mark or signature is located below the circular stamp on the right side of the page.

Article 20.1 amended following resolution with immediate effect passed by the Extraordinary Shareholders' Meeting on July 29th 2005

1





SECTION I

Establishment, registered office and duration of the Bank

Clause 1

1. UniCredito Italiano, a limited company, formerly known as Credito Italiano and Banca di Genova prior to that, and established in Genoa by way of a private deed dated 28 April 1870, is a bank pursuant to the provisions of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, also known by the abbreviated form of UniCredit S.p.A.

Clause 2

1. The Registered Office of the Bank is located at Via Dante 1, Genoa, while its Central Management Unit is located in Piazza Cordusio, Milan. It may establish, both in Italy and abroad, sub-offices, agencies, outlets and representative offices.

Clause 3

1. The duration of the Bank runs until 31 December 2050.

SECTION II

Regarding the transactions of the Bank

Clause 4

1. The purpose of the Bank is to engage in deposit-taking and lending in its various forms, in Italy and abroad, operating wherever in accordance with prevailing norms and practice. It may execute, while complying with prevailing legal requirements, all permitted transactions and services of a banking and financial nature. In order to achieve its corporate purpose as efficiently as possible, the Bank may engage in any activity that is instrumental or in any case related to the above.

2. The Bank, in compliance with current legal provisions, may issue bonds and acquire shareholdings in Italy and abroad.

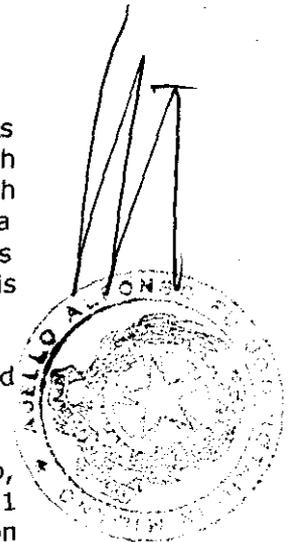
3. The Bank, in its role of parent to the Banking Group UniCredito Italiano, pursuant to the provisions of Clause 61 of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993, issues - in undertaking its management and co-ordination activities - instructions to other members of the Group in respect of the fulfilment of requirements laid down by the Bank of Italy in the interest of the Group's stability.

SECTION III

Regarding share capital and shares

Clause 5

1. The Bank's share capital, fully subscribed and paid-up, amounts to euro 3,177,540,014,00 and is divided into 6,355,080,028 shares of euro 0.50 each, in turn made up of 6,333,373,476 ordinary shares and 21,706,552 savings shares. Such share capital is inclusive of the value of shares issued





pursuant to the exercise, on July 15 2004, of 20 rights as per sub-section 2, of 10 rights as per sub-section 3 and of 10 rights as per sub-section 4.

2. The Board of Directors, in exercising the power assigned to it pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code by the Special Meeting of Shareholders held on 2 May 2000 and that assigned to it by the Special Meeting of Shareholders held on 5 May 2001, decided, on 23 May 2000, to increase the Bank's share capital up to a maximum nominal amount of euro 9,317,500, equating to a maximum number of 18,635,000 ordinary shares bearing a nominal value of euro 0.50 each and, on 28 March 2001, to increase share capital up to a maximum nominal amount of euro 15,682,500, equating to a maximum number of 31,365,000 ordinary shares bearing a nominal value of euro 0.50 each, to service the exercising of the equivalent number of stock rights reserved for the Executive Staff of UniCredito Italiano S.p.A and federated banks, as well as other Group companies identified by the Board of Directors, subscribing to the "Growth in Group Value - Global Action Plan" resolved upon by the Board itself.

3. The Board of Directors, in exercising the power assigned to it pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code by the Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002, decided, on 25 July 2002, to increase the Bank's share capital up to a maximum nominal amount of euro 17,500,000, equating to a maximum number of 35,000,000 ordinary shares bearing a nominal value of euro 0.50 each, to service the exercising of the equivalent number of stock rights reserved for the Executive Staff of UniCredito Italiano Limited company, as well as other Group banks and companies identified by the Board of Directors, subscribing to the "Growth in Group Value - Global Action Plan" resolved upon by the Board itself on 11 March 2002.

4. The Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002 carried a resolution, agreeing to increase share capital, with the exclusion of the option right pursuant to the provisions of the Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, by a maximum nominal amount of euro 2,516,676, equating to a maximum number of 5,033,352 ordinary shares bearing a nominal value of euro 0.50 each, to service 585,899 "Stock Rights UniCredito Italiano S.p.A. 2001 - 2010 - Ex Stock Rights Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" and 738,667 "Stock Rights UniCredito Italiano S.p.A. 2002 - 2010 - Ex Stock Rights Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005" allotted to replace respectively, the same number of "Stock Rights for Rolo Banca 1473 S.p.A. 2001-2005" and "Stock Rights for Rolo Banca 1473 S.p.A. 2002-2005", in turn allotted to members of the Executive Staff of Rolo Banca 1473 S.p.A. in compliance with the "Stock Option Plan for Top Management" adopted by the Board of Directors of same bank.

5. The Board of Directors, partially exercising powers conferred pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code by the Extraordinary Shareholders' Meeting on May 4th 2004, passed a resolution on July 22nd 2004 to increase capital by a maximum amount of Euro 7,284,350 corresponding to a maximum of 14,568,700 ordinary shares of Euro 0.50 each, to be used to exercise a corresponding number of subscription rights reserved for the Executive staff of UniCredito Italiano Spa and the other Group Banks and companies who hold positions of particular importance in terms of achieving the Group's overall objectives.

6. The Special Meeting of Shareholders may resolve upon the allocation of earnings to the employees of the Bank or subsidiaries, in conformity to prevailing laws.

7. Ordinary shares are registered shares.





8. No one entitled to vote may vote, for any reason whatsoever, for a number of Bank shares exceeding five per cent of share capital bearing voting rights. To this end, the global stake held by the controlling party, (be it a private individual, legal entity or company), all direct and indirect subsidiaries and affiliates has been taken into consideration; those shareholdings included in the portfolios of mutual funds managed by subsidiaries or affiliates have not, on the other hand, been taken into consideration. Control, including with regard to parties other than companies, emerges in the situations provided for by Clause 2359, first and second paragraph, of the Italian Civil Code. Control whereby significant influence is exercised is regarded to be present in the situations provided for by Clause 23, second paragraph, of Legislative Decree no. 385 dated 1 September 1993 (Consolidation Act for Laws Relating to Banking and Lending Activities). An affiliation emerges in the situations referred to in Clause 2359, third paragraph, of the Italian Civil Code. For the purposes of computing the stake held, those shares held through custodian companies and/or intermediaries and/or those shares whose voting rights are assigned for any purpose or reason to a party other than their owner, are also taken into consideration. In the event of the above provisions being breached, any shareholders resolution carried may be impugned impugnabile pursuant to the provisions of Clause 2377 of the Italian Civil Code, where the majority required would not have been reached without this breach. Those shares whose voting rights may not be exercised are in any event computed in order for the Meeting to be properly formed.

9. Savings shares do not bear any voting rights. Any reduction of share capital due to losses does not reduce the nominal value of savings shares, other than by the portion of any loss exceeding the global nominal value of other shares; in the event of the Bank being wound up, savings shares enjoy the right of pre-emption in respect of the redemption of capital, for their full nominal value. In the event of reserves being distributed, savings shares bear the same rights as other shares.

10. Whenever the Bank's ordinary shares or savings shares are barred from trading, the holder of savings shares may ask for its shares to be converted into ordinary shares, in accordance with the procedures resolved upon by the Special Meeting of Shareholders, convened as and when the need arises within two months from shares being barred from trading.

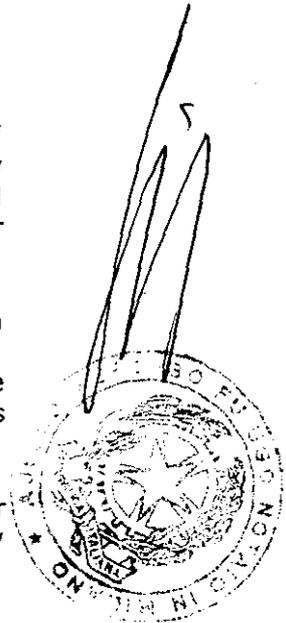
11. Savings shares, when fully paid-up, are bearer shares, unless provided for otherwise by law. At the request and expense of the Shareholder, they may be transformed into registered savings shares and vice versa.

Clause 6

1. Share capital may be increased by way of a shareholders' resolution, through the issuance of shares bearing various rights, in conformity to legal requirements.

2. Specifically, the Meeting may resolve upon the issuance of savings shares bearing the features and rights provided for by prevailing laws and by these Articles of Association.

3. The 10,518,062 ordinary shares issued following the capital increase resolved upon by the Board of Directors on 26 July 2001 and the 16,020,884 ordinary shares issued following the capital increase resolved upon by Board of Directors on 25 July 2002 were allotted indiscriminately to all staff at UniCredito Italiano, as well as of other Group banks and companies identified by the Board of Directors when implementing the medium-term incentive scheme, "Growth in Group Value - Global Action Plan" approved by the Board





of Directors of UniCredito Italiano. For three years after being issued, these shares may not be transferred between living persons, or stood as tangible security.

4. The 16,588,782 ordinary shares issued following the capital increase resolved upon by the Board of Directors on 24 July 2003 were allotted indiscriminately to all staff of UniCredito Italiano, as well as of other Group banks and companies individuate by the Board of Directors when implementing the "Medium-term Incentive Scheme for Group Staff - Year 2003" approved by Board of Directors of UniCredito Italiano. For three years after being issued, these shares may not be transferred between living persons, or stood as tangible security.

5. The 17,479,663 ordinary shares issued following the capital increase decided by the Board of Directors on 22 July 2004 and the 16,984,286 ordinary shares issued following the capital increase decided by the Board of Directors on 12 June 2005, in partial exercise of powers conferred pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code by the Extraordinary Shareholders' Meeting on 4 May 2004, were allotted to all members of staff of UniCredito Italiano and the other Group banks and companies when implementing the "Medium-term Incentive Scheme for Group Staff - Year 2004" approved by the Board of Directors of UniCredito Italiano. Such shares may not be transferred between living persons or used as collateral

6. The 2,893,400 ordinary shares issued following the capital increase decided by the Board of Directors on 22 July 2004, in partial exercise of powers conferred pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code by the Extraordinary Shareholders' Meeting on May 4 2004, were allotted to Executive staff of UniCredito Italiano and the other Group banks and companies when implementing the "Medium-term Incentive Scheme for Group Staff - Year 2004" approved by the Board of Directors of UniCredito Italiano. Such shares are encumbered by a restriction freezing them for three years from issue, and may not be transferred between living persons or used as collateral. In the case of the death of the employee the shares will be transferred to his/her heirs and the above restriction will no longer apply. In the case of resignation or sacking for just cause or justified motives, or if the employee resigns without being entitled to a pension, the Pension Fund for staff of the companies of the UniCredito Italiano Group will have the right to repurchase the shares assigned to the employee who has retired at their nominal value. The right to repurchase shares must be exercised by the Pension Fund for Personnel of the companies of the UniCredito Italiano Group within 90 days of the employee's ceasing to work for the company and if in the meantime the 3-year restriction set out in the present clause expires, the shares may not be transferred and will remain frozen for 90 days. The dividend relating to such shares will only be paid once the restriction period has expired.

7. The ordinary shares of the Bank issued in exchange for the 645,724 ordinary shares of Rolo Banca 1473 S.p.A. - allotted in compliance with the incentive scheme in turn adopted by Rolo Banca 1473 S.p.A. itself, to employees by virtue of the resolution carried by the Bank's Board of Directors on 24 July 2001 - are encumbered by a restriction rendering them unavailable for three years, said restriction expiring on 23 July 2004. These shares may not be transferred between living persons, stood as tangible security or be the subject of usufruct and for the duration of the above restriction must be held by banks belonging to the UniCredito Italiano Group in an unavailable deposit account held in the name of the grantee. The shares are transferable in the event of death; in such a situation, the unavailability restriction also lapses. Whenever, during the three-year duration of the restriction, grantee ceases to be an employee of a UniCredito Italiano Group company as a consequence of his resigning without pension entitlements or



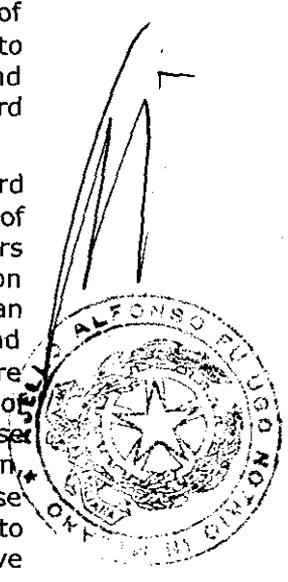
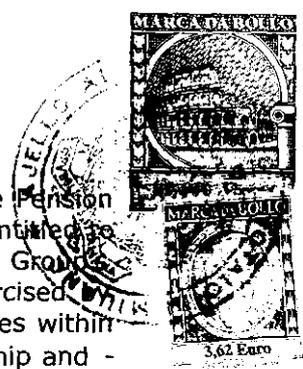


alternatively being dismissed for just cause or justifiable reason, the Pension Fund for the Staff of UniCredito Italiano Group Companies shall be entitled to repurchase the shares allotted to the employee who has left the Group's service, at their nominal value. This repurchase right must be exercised within 90 days of the termination date of the employer-employee relationship and - should in the meantime the three-year restriction referred to earlier in this paragraph expire, then the shares of the employee who has left the Group's service shall remain non-transferable and unavailable until the ninetieth day has passed.

8. The 50,000,000 stock rights - of which 18,635,000 were issued on 23 May 2000 and 31,365,000 were issued on 28 March 2001, by virtue of the Board of Directors exercising the power assigned to it, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, by the Special Meeting of Shareholders held on 2 May 2000, to increase share capital with the exclusion of option rights pursuant to the provisions of Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code - and allotted to the Executive Staff of UniCredito Italiano and other Group banks and companies identified by the Board of Directors, are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of dismissal for just cause or justifiable reason; similarly, the stock rights lapse in the event of an employee resigning without the right to receive a pension, unless established otherwise by the Board of Directors on an individual case basis; in the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs. Of these rights, 18,635,000 may be exercised from 2002 until 2009, while 31,365,000 may be exercised from 2003 until 2009, at a unit price of euro 4.53 and euro 4.99 each respectively, with both prices subject to change, pursuant to the provisions of their respective Issue Regulations and in accordance with the criteria and during the periods identified by the Board of Directors.

9. The 35,000,000 stock rights - issued on 25 July 2002, further to the Board of Directors exercising the power assigned to it, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, by the Special Meeting of Shareholders held on 6 May 2002, to increase share capital with the exclusion of option rights pursuant to the provisions of Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code - and allotted to the Executive Staff of UniCredito Italiano and other Group banks and companies identified by the Board of Directors, are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of dismissal for just cause or justifiable reason; similarly, the stock rights lapse in the event of an employee resigning without the right to receive a pension, unless established otherwise by the Board of Directors on an individual case basis; in the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs. These rights may be exercised from 2004 until 2011, with effective on the days provided for in the Issue Regulations, at a unit price of euro 4.263 each, which is subject to change, pursuant to the provisions of their Issue Regulations.

10. The 585,899 "Stock rights UniCredito Italiano 2001 - 2010 - Ex Stock rights Rolo Banca 1473 Spa 2001 - 2005" and the 738,667 "Stock rights UniCredito Italiano 2002 - 2010 - Ex Stock rights Rolo Banca 1473 Spa 2002 - 2005" by virtue of the resolution carried by the Special Meeting of Shareholders on 6 May 2002 and allotted to replace the same number of stock rights allotted in turn to the Executive Staff of Rolo Banca 1473 S.p.A. are registered and non-transferable and automatically lapse in the event of an employee leaving the Group's service for reasons other than retirement or resignation due to his transfer to another company belonging to the Banking Group UniCredito Italiano. These rights also lapse in the event of an employee retiring and subsequently engaging in activities that compete with those of





UniCredito Italiano. In the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs.

11. The Board of Directors has the ability, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, to agree to increase - through one or more transactions and over a period of no more than three years from the shareholders' resolution carried on 4 May 2004 - share capital, with the exclusion of option rights pursuant to the provisions of Clause 2441, paragraph 8, of the Italian Civil Code, to service the exercising of the rights that the Board of Directors shall issue for the subscription of up to 60,000,000 ordinary shares maximum, equating to a maximum nominal amount of euro 30,000,000, to be offered exclusively to the Executive Staff of UniCredito Italiano S.p.A., and other Group banks and companies that occupy positions of particular importance for the purposes of achieving the Group's overall objectives. Resolutions carried by the Board of Directors shall specify that in the event of an approved sole capital increase not being completely subscribed or approved single increases only being partly subscribed, share capital shall be considered increased by an amount equal to the subscriptions obtained. The unit price of the new shares being issued shall be equal to the average price recorded for the shares of UniCredito Italiano S.p.A., during the 30 days prior to the date of the resolution carried in this regard, whilst taking into account the tax regime applicable from time to time to the income of employees. Stock rights shall be registered and non-transferable and shall automatically lapse in the event of dismissal for just cause or justifiable reason; similarly, stock rights shall lapse in the event of an employee resigning without the right to receive a pension, unless established otherwise by the Board of Directors on an individual case basis; in the event of an employee's death, the right shall be transferred to his heirs. The Board of Directors may establish one or more periods during which the stock rights may be exercised, providing that there are at least four years between the date on which a subscription right is allotted and the date on which it is exercised, unless departures from this requirement are permitted by the Board of Directors in the event of public offers for the acquisition and/or exchange of UniCredito Italiano shares being launched. The 14,568,700 subscription rights issued by the Board of Directors on July 22 2004 pursuant to powers conferred by the Extraordinary Shareholders' Meeting as per the present clause may be exercised between 2008 and 2017 at a unit price of Euro 4.018, subject to change on the basis of the issue Regulations and according to such criteria and periods as may be chosen by the Board of Directors.

12. The Board of Directors has the ability, pursuant to the provisions of Clause 2443 of the Italian Civil Code, to agree to increase - through one or more transactions and over a period of no more than five years from the shareholders' resolution carried on 4 May 2004, a rights issue, pursuant to the provisions of Clause 2349 of the Italian Civil Code, for a maximum nominal amount of euro 52,425,000, equating to a maximum number of 104,850,000 ordinary shares bearing a nominal value of euro 0.50 each, to be allotted to the Staff of UniCredito Italiano and other Group banks and companies. This capital increase shall be effected by utilising the special reserve known as the "Reserve relating to the medium-term incentive scheme for Group staff" established as and when necessary and restored or increased from year to year, or in accordance with the various procedures laid down by the laws in force at any given time. The powers pertaining to the present clause were exercised by resolutions of the Board of Directors dated July 22 2004, March 14 2005 and June 12 2005 for n. 20,373,063, n. 1,341,480 and n.16,984,286 ordinary shares, respectively.





13. Resolutions carried for the issuance of new savings and/or ordinary shares at the time of a capital increase or the conversion of shares of another class that have already been issued, do not require the approval of a Special Meeting of Savings Shareholders.

14. A resolution of the Special Meeting of Shareholders may vest the holders of savings shares with the ability to convert said shares into ordinary shares in accordance with the procedures and by the deadlines determined.

Clause 7

1. In the event of a share capital increase, the rules, terms and conditions for the issuance of the new capital and the dates and procedures for the payments to be effected in this regard, except for the mandatory requirements laid down in this regard by the law, are resolved upon by the Board of Directors; requests are addressed to subscribers by way of a notice that is to be published in two national newspapers, one of which is to be a business newspaper, whilst specific legal provisions shall continue to apply.

2. Late payment shall incur, by full right, annual interest at a level that shall be established by Board of Directors, that shall not however exceed 3% over the benchmark determined from year to year by the Bank of Italy, on the understanding that the legal provisions to be observed by any Shareholder that does not pay the quotas due, and the liability of assigners and transferors of shares not paid-up shall remain in force.

SECTION IV

Regarding Meetings of Shareholders

Clause 8

1. A General Meeting of Shareholders is convened at least one a year, within 120 days of the end of the year, or within 180 days of the end of the year when the conditions foreseen by law prevail, in order to resolve upon the issues that the law and the Articles of Association make it responsible for.

2. A Special Meeting of Shareholders is convened whenever it is necessary to resolve upon any of the matters that are exclusively attributed to it by law.

Clause 9

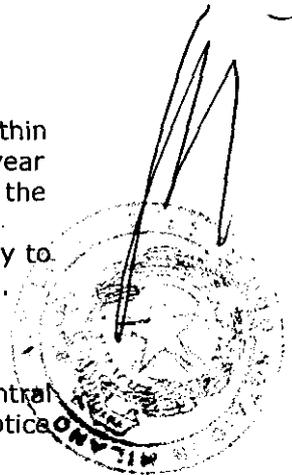
1. The Meeting takes place at the Bank's Registered Office, at its Central Management Unit or in another location within Italy, as indicated in the Notice of Meeting.

Clause 10

1. The Meeting - be it an Ordinary or Special Meeting - is convened, in accordance with the terms and deadlines provided for by prevailing laws, with a notice published in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana containing the Meeting's Agenda, with every other provision laid down by prevailing laws to be duly observed in the process.

Clause 11

1. The Agenda of the Meeting is established by whoever exercises the power to call a meeting, pursuant to legal requirements and the Bank's Articles of Association, in keeping - where the Meeting is convened further to a request from shareholders - with the comments contained in said request.





Clause 12

1. The Meeting may be attended by those holders of ordinary shares which, while already recorded in the Register of Shareholders, provide a notice from the broker holding their accounts, which states that the shares have been lodged according to the law at least two days before the date on which the Meeting is set to take place. During this period and until the Meeting has taken place, shares shall remain unavailable.

Clause 13

1. Unless provided for otherwise by prevailing legislation relating to the delegation of voting powers, those entitled to attend the Meeting may arrange to be represented by third parties that are not necessarily Shareholders, in accordance with the provisions of Clause 2372 of the Italian Civil Code.

Clause 14

1. Every ordinary share entitles its holder to one vote, the provisions of Clause 5, paragraph 7 excepted.

Clause 15

1. The Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors or, where he is absent or impeded, by the sole Deputy Chairman or, where there is more than one Deputy Chairman, by the Stand-in Chairman or, where the latter is absent or impeded, by the older Deputy Chairman. Where both the Chairman and the sole Deputy Chairman or all Deputy Chairmen are absent or impeded, the Meeting is chaired by a Director or by a Shareholder designated by those in attendance. The person chairing the Meeting is assisted by a Secretary designated by the majority of shareholders in attendance.

2. The Chairman of the Meeting has full powers to regulate activities and discussions, in conformity to the criteria and procedures established by law and foreseen in the Regulations for Shareholders' Meetings.

Clause 16

1. In order for a Meeting - be it an Ordinary or Special Meeting - along with the resolutions carried therein to be valid, the relevant legal provisions are to be duly observed, except for what is provided for in the Articles of Association.

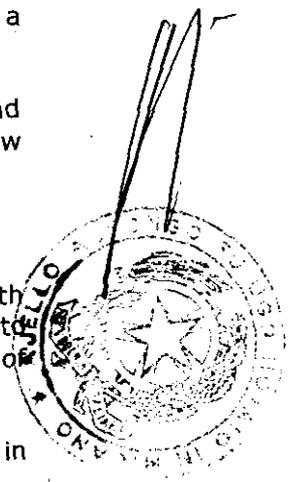
2. Further sessions of a Meeting may be held after the second call, in accordance with legal provisions.

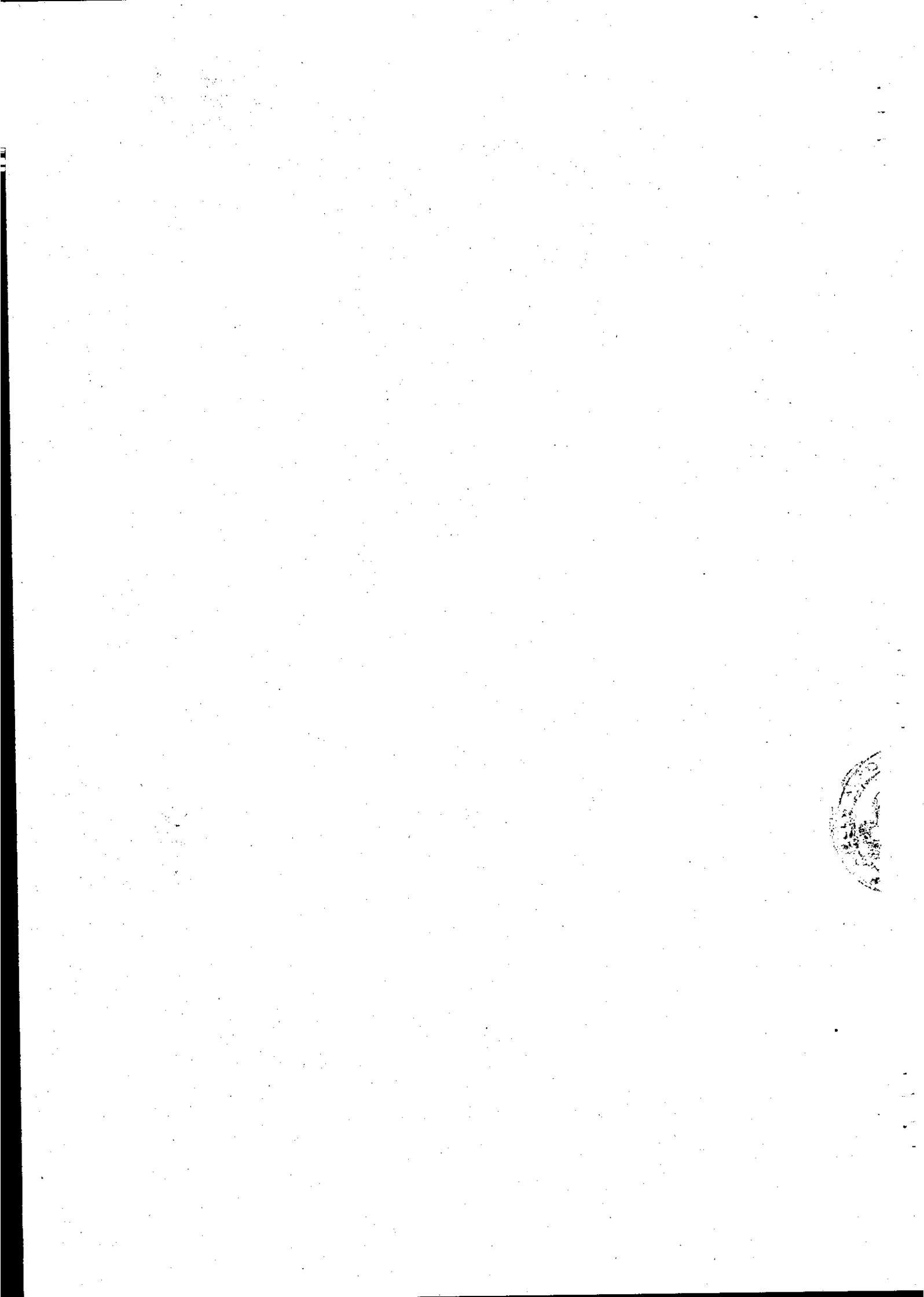
Clause 17

1. All resolutions (including those relating to the appointment of individuals to executive organs) are carried by way of an open vote.

2. The election of Directors is resolved upon as per the majority of votes cast.

3. With regard to the appointment of permanent and stand-in members to the Statutory Board of Auditors, Clause 36 applies.







Clause 18

1. The minutes of Meetings are prepared, approved and signed by the Chairman of the Meeting, the Secretary and the scrutineers when not prepared by a notary.

Clause 19

1. The copies and extracts of minutes, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever deputises for him or where the latter is/are absent or impeded by two Directors, constitute full evidence.

SECTION V

Regarding the Board of Directors

Clause 20

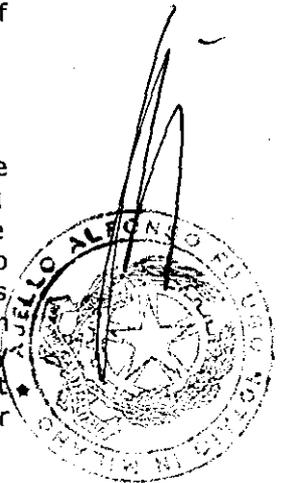
1. The Board of Directors is composed of between nine and twenty-four members.
2. Their term in office spans three operating years, except where a shorter term is established at the time they are appointed, and ends on the date of the meeting convened for the approval of the accounts relating to the last operating year in which they were in office.
3. With regard to their election, renewal and replacement, the relevant legal requirements are to be observed, on the understanding that the provisions of Clause 17 above continue to apply.

Clause 21

1. The Board of Directors elects from amongst its members, for three operating years, unless a different duration is established by the Meeting pursuant to the provisions of Clause 20 above, one Chairman, one or more Deputy Chairmen (including one who acts as a stand-in) and a Secretary, who need not be one of its members. Where absent or impeded, the Chairman is replaced by the Stand-in Chairman. Where both the Chairman and Stand-in Chairman are absent or impeded, the Meeting is chaired by the oldest Deputy Chairman of those in attendance or - where all Deputy Chairmen are absent or impeded, by the oldest Director. Where the Secretary is absent or impeded, the Board of Directors designates a person to replace him.

2. The Board of Directors may appoint one or more Managing Directors, while also determining their duties, powers and authorities, and may bestow special duties and powers upon other Board members. The Managing Directors may also be vested with powers that the Executive Committee decides to delegate to them, said powers being part of those delegated to said Committee by the Articles of Association and by the Board of Directors.

3. Unless a General Manager is appointed, pursuant to the provisions of paragraph 5 of this Clause - the Managing Directors are responsible for following the execution of resolutions carried by the Board of Directors and Executive Committee, availing themselves of the Bank's Central Management Unit.





4. The Managing Directors and other Directors entrusted with specific duties report to the Board of Directors, as per the procedures and deadlines established by the latter, on the activities undertaken by themselves, in conformity to legal requirements

5. The Board of Directors, as an alternative to, or in addition to, the Managing Directors, may appoint a General Manager and one or more Deputy General Managers, while also determining their duties, powers and authorities and the duration of their term in office. The General Manager may also be vested with powers that the Executive Committee decides to delegate to them, said powers being part of those delegated to said Committee by the Articles of Association and by the Board of Directors.

6. The General Manager, where no Managing Director has been appointed, may be elected Director of the Bank. In such a situation, the Board of Directors shall appoint him Managing Director.

7. The General Manager is responsible for following the execution of resolutions carried by the Board of Directors and Executive Committee, availing himself, where appointed, of the Deputy General Managers and the Bank's Central Management Unit.

8. Except where he also holds the position of Managing Director pursuant to the provisions of paragraph 6 of this Clause, the General Manager, in exercising the powers assigned to him shall operate below the Managing Directors, where appointed, performing the management duties that they ask him to perform.

9. The General Manager, unless specific powers are assigned to him as a member of the Board of Directors or Executive Committee, participates in the meetings of the Board of Directors and the Executive Committee, vested with the ability to table proposals and cast an advisory vote.

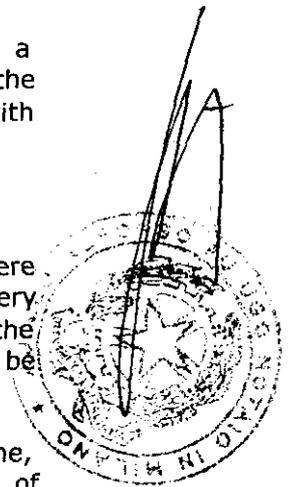
Clause 22

1. The Board of Directors meets at the Bank's Registered Office or elsewhere in Italy or abroad at intervals of usually no more than three months and every time the Chairman feels it necessary or a Board meeting is requested by the Managing Directors or by least three Directors. A Board meeting may also be convened on the initiative of at least two Statutory Auditors.

2. Whenever the Chairman of the Board of Directors deems it opportune, meetings of the Board of Directors may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Board of Directors is considered held in the place where the Chairman is located and where the secretary of the meeting is also located.

3. The Board is convened by the Chairman or by whoever replaces him pursuant to the provisions of Clause 21 above, and may also be convened - in urgent situations - by telegram or fax.

4. The Chairman and Managing Directors may invite the Deputy General Managers, Executive Managers, Assistant Executive Managers and other





Managers within the Central Management Unit, or a number of them, to attend Board meetings, without being granted voting rights.

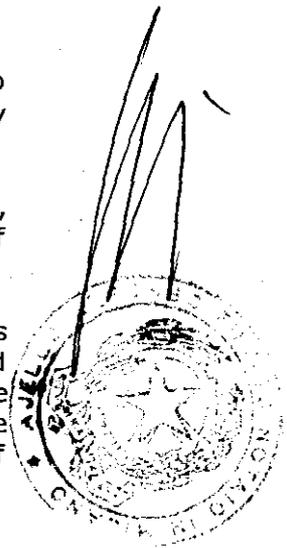
Clause 23

1. The Board of Directors is vested with all powers necessary for the ordinary and extraordinary running of the Bank, except for those powers reserved for Meetings of Shareholders by law and by the Articles of Association.

2. In addition to those duties and powers that may not be not delegated according to the law, the Board of Directors is exclusively responsible for carrying resolutions regarding the following:

- the general guiding of, as well as the adoption and amendment of, the Bank's industrial, strategic and financial plans;
- assessing the general trend of business;
- adjustments made to the Articles of Association to comply with legal requirements;
- the merger by incorporation of companies in the situations foreseen by Clauses 2505 and 2505 (ii) of the Italian Civil Code;
- the reduction of capital in the event of a shareholder withdrawing;
- decisions as to which Directors, in addition to those indicated in these Articles of Association, may represent the Bank;
- the determination of criteria for the co-ordination and management of Group companies and the determination of criteria for compliance with Bank of Italy requirements;
- risk management policies, as well as the evaluation of the functionality, efficiency and effectiveness of the internal audit system and the adequacy of the organisational, administrative and accounting set-up;
- the acquisition and sale of shareholdings, companies and/or businesses involving investments or divestments that exceed 5% of equity, as recorded in the last set of accounts approved by the Bank, and in any event the acquisition and sale of shareholdings that modify the composition of the Banking Group, whilst the provisions of Clause 2361, second paragraph, of the Italian Civil Code continue to be duly observed;
- the determination of internal rules and regulations;
- the creation and organisation (with a view to creating, among other things, a structure for signing powers), in Italy and abroad, of sub-offices, agencies, outlets and representative offices, as well as their elimination;
- the appointment and revocation of members within the Central Management Unit;

3. The Board of Directors may delegates its own duties, powers and authorities to the Executive Committee, and specifically every power relating to the granting of loans. It may also delegate duties, powers and authorities to the Central Management Unit, determining the procedures by which they are to be exercised by the latter.





4. The Directors report to the Statutory Board of Auditors on the activities undertaken by the Bank and its subsidiaries, as well as on those transactions effected by them that are of significant importance from an economic, financial and balance-sheet perspective, with specific attention being paid to those transactions that could potentially give rise to a conflict of interest. To this end, they provide the Statutory Board of Auditors, at least once every quarter, with reports received from the Bank's relevant bodies and from subsidiaries that concern the activities and transactions in question, said reports being prepared in accordance with the guidelines issued by the Directors themselves.

Clause 24

1. In order for Board resolutions to be valid, the presence of the majority of Directors in office at the time is required.
2. Board resolutions are carried as per the majority of votes cast by those voting, excluding abstainers. In the event of a split vote, the vote of the person chairing the meeting shall prevail.
3. Voting takes place by way of an open vote, except where one third of the Directors present asks for voting to take place by way of a secret ballot.
4. Voting for the election of persons to executive positions is always carried out by using secret voting forms, except where votes are carried by unanimous acclamation.

Clause 25

1. Resolutions carried by the Board of Directors are verified by way of minutes recorded in the register provided for this specific purpose, which are signed by the Chairman of the meeting and the Secretary.
2. Copies of the minutes, signed and certified as valid and in conformity to requirements by the Chairman of the Board or by whoever deputises for him, constitute full evidence.

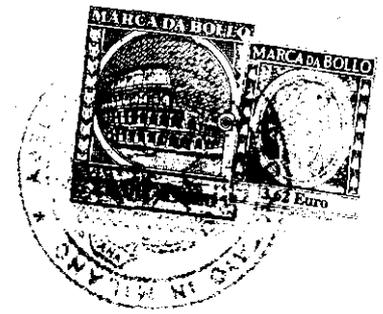
Clause 26

1. The Directors are entitled to a reimbursement of those expenses incurred when performing their duties. The Board is also entitled to an annual fee, which shall be resolved upon by the Meeting and shall remain unchanged until the Meeting subsequently decides otherwise.
2. The way in which the emoluments payable to the Board of Directors (as resolved upon by the Meeting) are distributed is established by way of a Board resolution. The Board of Directors may also, after hearing the opinions of the Statutory Board of Auditors, establish the remuneration of the Chairman, Deputy Chairmen and Managing Directors provided for by Clause 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code.
3. The Meeting resolves upon the annual fee payable to the Executive Committee, said fee remaining unchanged until subsequently decided upon otherwise by the Meeting. The way in which this fee is established is established by way of a resolution carried by the Committee itself.





SECTION VI
Regarding the Executive Committee



Clause 27

1. The Board of Directors appoints, for three operating years ending on the date of the meeting convened for the approval of the accounts relating to the last year in which they were in office, unless a different term in office is established for the Board of Directors by the Meeting pursuant to the provisions of Clause 20 above, an Executive Committee, determining in advance the number of its members, which shall not however be less than five.

2. The number of Committee members appointed includes, as members by right, the Chairman, Deputy Chairmen and Managing Directors. The Committee Secretary is the same person as the Board Secretary, unless this is resolved upon otherwise by the Committee itself.

3. The Chairman and Managing Directors may invite the Deputy General Managers, Executive Managers, Assistant Executive Managers and other Managers within the Central Management Unit, or a number of them, to attend Committee meetings, without being granted voting rights.

Clause 28

1. The Executive Committee is convened by the Chairman, or by whoever deputises for him in his absence. A Committee meeting may also be convened on the initiative of at least two members of the Statutory Board of Auditors.

2. The Committee usually meets once a month and whenever the Chairman feels it necessary or a meeting is requested by two Committee members.

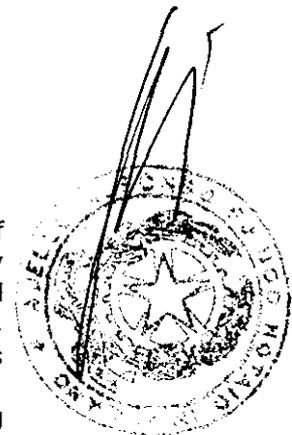
3. Whenever the Chairman of the Board of Directors deems it opportune, meetings of the Executive Committee may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the Executive Committee meeting is considered held in the place where the Chairman is located and where the secretary of the meeting is also located.

Clause 29

1. In order for resolutions carried by the Executive Committee to be valid, the presence of the majority of its members is required. Committee resolutions are carried as per the majority of votes cast by those voting, excluding abstainers. In the event of a split vote, the vote of the person chairing the meeting shall prevail.

Clause 30

1. The Committee is vested with all the duties, powers and authorities assigned to them by the Board of Directors; as part of this set-up, the Committee determines the criteria for the administration of business operations and oversees the running of the Bank.



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.



2. The Executive Committee may, in situations of substantiated urgency, carry resolutions relating to any business matter or transaction, notifying the Board in this regard at the first meeting to be held thereafter.

3. The Executive Committee reports to the Board of Directors, as per the procedures and deadlines established by the latter, on the activities undertaken by themselves, in conformity to legal requirements.

Clause 31

1. The Executive Committee may delegate to the Central Management Unit the powers and authorities conferred to it by the Articles of Association and by the Board of Directors, determining the procedures by which they are to be exercised.

2. Resolutions carried in this regard must be disclosed to the Board of Directors at the first meeting to be held thereafter.

Clause 32

1. The minutes of Executive Committee meetings are signed by the Chairman of the meeting and the Secretary: copies, signed by the Chairman of the Committee or by whoever deputises for him, constitute full evidence.

SECTION VII
Regarding Management

Clause 33

1. The Board of Directors appoints a Central Management Unit composed of Executive Managers, Assistant Executive Managers and other Managers assigned to the Unit, for the number deemed appropriate. The Managing Directors or - where appointed - the General Manager oversees the Central Management Unit.

2. The Central Management Unit guarantees, in accordance with the guidelines established by the Managing Directors or - where appointed - by the General Manager, the smooth running of the business and the correct execution of resolutions carried by the Board of Directors and Executive Committee.

3. The Central Management Unit, in performing the duties assigned to it, avails itself of the Executive Staff assigned to the Unit itself.

4. The workplace of Central Management Unit executives, where different from that of the Central Management Unit itself, is established by the Executive Committee.

5. The Managing Directors or - where appointed - the General Manager determine the duties, powers and authorities assigned to other members of the Central Management Unit and of the Executive Staff assigned to the Unit itself.

6. The Central Management Unit is vested, as indicated in Clause 35 below, with all the powers needed to effect the Bank's ordinary transactions, including, without any specific powers needing to be delegated, the following abilities:





a) to promote and support legal and administrative actions at any level of the law, including the exercising, remission and waiver of the right to proceed with a lawsuit, and to represent the Bank within every place of judicial, administrative and arbitration proceedings, including therefore in cassation and revocation proceedings and before the State Council, with the ability to reach agreements and to settle by compromise in arbitration proceedings, which may include friendly settlement arrangements;

b) to enable, possibly through the use of special agents, mortgages and liens to be registered, subrogated, reduced, postponed and cancelled, as well as to effect and cancel registrations and records of any kind, regardless of whether or not the loans to which these registrations, records and entries refer have been paid;

c) to effect any transaction whatsoever, including the collection and withdrawal of securities and other instruments, with the Bank of Italy, Bank for Deposits and Loans, the Public Debt Agency, and, in any event, any office of the Public Administration, with no exclusion, State-owned organisations, enterprises and companies or public bodies, and, furthermore, to carry out every measure pertaining to these transactions;

d) to issue special mandates for the execution of specific ordinary transactions and powers of attorney for litigation proceedings;

e) to vest employees or third parties, including individually, with the ability to represent the Bank, as shareholder or as the delegatee of minority interests, at the General or Special Meetings of Shareholders of Italian or foreign companies, in conformity to prevailing laws.

7. The Board of Directors has the ability to establish organisational structures and/or decision-making units, such as regional management offices, situated locally, to which the Managing Directors or - where appointed - the General Manager may delegate (availing itself of the Central Management Unit if necessary) duties, powers and authorities, in addition to those indicated in Clause 34, for the management of Branches, determining the procedures by which they are to be exercised.

8. The Managing Directors or - where appointed - the General Manager may delegate to the Management Teams of Branches (availing themselves of the Central Management Unit and the structures referred to in the previous paragraph if necessary) duties, powers and authorities, in addition to those indicated in Clause 34, for the management of Branches, determining the procedures by which they are to be exercised.





Clause 34

1. The management of each Branch is entrusted to a Management Team, composed of the Executive Staff assigned to it. The Management Team, solely for the management of the Branch, is vested with the all the powers needed in order for ordinary transactions to be effected, said powers including the abilities referred to in points a) b) c) and d) of Clause 33 above and to be exercised by adopting the procedures set out in Clause 35 below.

SECTION VIII

Regarding representation and signing powers

Clause 35

1. Representation of the Bank (including procedural representation) and signing on behalf of the Bank are responsibilities assumed separately by the Chairman of the Board of Directors, the Deputy Chairmen, the Managing Directors, the General Manager, and the Deputy General Managers, with said individuals vested with the ability to designate, be it a continuous basis or otherwise, employees of the Bank and persons on attachment to the Bank, as well as outside third parties, as representatives and special agents for the undertaking of single actions and operations or specific types of actions and operations and to appoint lawyers, technical consultants and arbiters, assigning to them the appropriate powers and authorities.

2. Procedural representation comprises the ability to initiate any action and measure to protect the Bank's rights and interests, which may involve applying for warnings, precautionary measures and emergency actions, and exercising enforceable actions, within every place of judicial, administrative and arbitration proceedings, before any authority and in any state, and at any level of the law, with all the powers needed for such purposes, including the power to confer the necessary relative powers of attorney for litigation proceedings, including general ones, and with every ability foreseen by law to waive acts and actions.

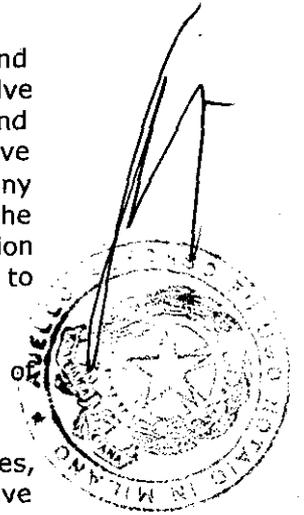
3. The following persons also have the ability to sign in the name of UniCredito Italiano:

a) for the Central Management Unit and for all sub-offices, agencies, outlets and representative offices: Executive Managers, Assistant Executive Managers and the relevant Executive Staff vested with this ability;

b) for the Central Management Unit alone: also Senior Managers, Managers, and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to the Unit, as well as other Executive Staff members vested with this ability;

c) for individual sub-offices, agencies, branches and representative offices: also Senior Managers, Managers, and grade 2, 3 and 4 Assistant Managers assigned to the Unit, as well as other Executive Staff members vested with this ability.

In order to be binding, documents issued for the Bank by representatives who have been authorised pursuant to the provisions of this paragraph must be signed jointly by two of the persons indicated, with the restriction however that grade 2 and 3 Assistant Managers may only sign with a grade 4 Assistant Manager or a Manager.





4. In order to facilitate the smooth running of operations, the Board of Directors may however authorise the joint signature of grade 2 and Assistant Managers, as well as the sole signature of Managers, Assistant Managers and employees belonging to the third professional area, documents concerning ordinary business operations that shall be determined by the Board itself.

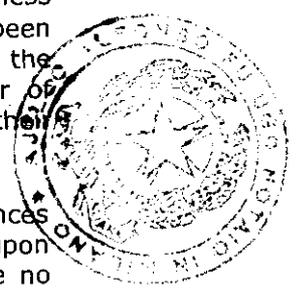


SECTION IX

Regarding the Statutory Board of Auditors

Clause 36

1. The General Meeting of Shareholders appoints five permanent Statutory Auditors, from whom it also elects the Chairman and two stand-in members.
2. Permanent and stand-in Statutory Auditors may be re-elected.
3. Pursuant to the provisions of prevailing legislation, at least two permanent auditors and one stand-in auditor must have been listed for at least three years in the Rolls of Accountants and have undertaken the legal auditing of accounts for a period of no less than three years. Any auditors who are not listed in the Rolls of Accountants must have gained at least three years' total experience:
 - a) undertaking professional activities as a business accountant or lawyer, undertaken primarily in the banking, insurance and financial sectors, as well as activities as a financial adviser;
 - b) teaching, at University level, subjects concerning - in the field of law - banking, commercial and/or fiscal law, as well as the running of financial markets and - in the field of business/finance - banking operations, business economics, accountancy, the running of the securities markets, the running of the financial and international markets and corporate finance;
 - c) performing managerial/executive duties within public organisations or offices of the Public Administration, as well as in the credit, financial or insurance sector, and the investment services sector and collective investment-management sector, both of which are defined in the Consolidation Act for Financial Intermediation no. 58 /1998.
4. Permanent and stand-in members of the Statutory Board of Auditors are appointed in keeping with lists in which candidates are listed by being given a progressive number.
5. The lists must be presented by being submitted to the Registered Office, by sufficient shareholders to represent at least one per cent of shares bearing voting rights for the General Meeting of Shareholders and must also be published in two national newspapers, one of which is to be a business newspaper, by the tenth day prior to the date for which the Meeting has been first called. Shareholders must at the same time submit notices to the Registered Office that provide details of the ownership of the number of shares needed to present lists, produced by the brokers holding their accounts.
6. Those submitting the lists must deposit them with irrevocable acceptances from the candidates in respect of the positions concerned (contingent upon their actually being appointed), an attestation confirming that there are no





reasons that might render their application ineligible and/or invalid, along with documents confirming that the necessary requirements have been fulfilled, specifically those of professionalism, respectability and independence laid down by prevailing laws; where the latter document cannot be deposited in good time, a statement must instead be submitted, by way of which the candidates affirm, under their own personal responsibility, that they fulfil the requirements provided for by law.

7. The lists for the appointment of members of the Statutory Board of Auditors are split into two sub-lists, which contain respectively five candidates for the position of permanent auditor and two candidates for the position of stand-in auditor; at least the first two candidates from each list for the position of permanent auditor and at least the first candidate from each list for the position of stand-in auditor must be listed in the Rolls of Accountants. No candidate may appear in more than one list, or shall otherwise be disqualified.

8. Every person entitled to vote may vote in respect of one list only.

9. With regard to the appointment of permanent auditors, the votes obtained by each list are subsequently divided by one, two, three, four and five. The ratios thus obtained are allocated progressively to the candidates in the first sub-list of each list in the order foreseen by the list concerned, and are arranged in just the one schedule in descending order. Except where provided for otherwise in the next paragraph, those obtaining the highest ratios are elected, while the candidate obtaining the highest ratio of all the candidates assumes the position of Chairman of the Statutory Board of Auditors.

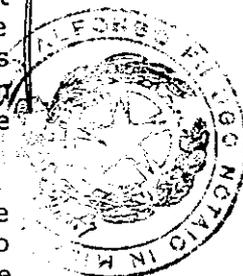
10. Whenever four or more candidates obtaining the highest ratios belong to the same list, the first three shall be elected, while the fourth and fifth shall be those who obtain the highest ratios out of those belonging to the other lists.

11. With regard to the appointment of stand-in auditors, the votes obtained by each list are subsequently divided by one and two. The ratios thus obtained are allocated progressively to the candidates in the first sub-list of each list in the order foreseen by the list concerned, and are arranged in just the one schedule in descending order. Except where provided for otherwise in the next paragraph, those obtaining the highest ratios are elected.

12. Whenever the two candidates to obtain the highest ratios belong to the same list, the one with the highest ratio shall be elected, while the second one shall be the candidate who obtains the highest ratio out of those belonging to the other lists.

13. In the event of two or more ratios being level for the position of Chairman of the Statutory Board of Auditors, the oldest candidate shall take priority. In the event of two or more ratios being level for the position of the last permanent auditor and/or the last stand-in auditor, the candidate from the list that has obtained the highest number of votes shall take priority - and if the number votes are equal, the oldest candidate shall then take priority - unless this list has already indicated three permanent auditors or the other stand-in auditor; in the event of this happening, the candidate from the list bearing the next lowest number of votes shall take priority.

14. Where no lists are submitted, or where only one permanent auditor, one stand-in auditor or only the Chairman needs to be appointed, (as required to re-establish the Statutory Board of Auditors, when a member needs to be





replaced or a member's term in office is lapsed), the list-based voting process is not adopted. In such circumstances, the individual shall be nominated by way of a resolution carried by the Meeting with the necessary majority.

15. In the event of a permanent auditor dying or leaving office or where his term in office is lapsed, he shall be replaced by the stand-in auditor elected by the same list that originally selected him. Where for any reason whatsoever the Chairman needs to be replaced, the chair shall be taken by the auditor whose was elected second from the list that obtained the highest number of votes. Where auditors are not appointed by the list-based system, the stand-in auditor provided for by legal provisions shall take over. Where the appointment of this auditor to the position of permanent auditor is not confirmed by the next Meeting, he shall return to his position of stand-in auditor.

16. For issues relating to the duties, powers and authorities assigned to Statutory Auditors, the determination of their remuneration and the length of their term in office, the norms laid down by prevailing laws shall apply.

17. Statutory Auditors may not assume auditing positions within more than ten companies not belonging to the UniCredito Italiano Group.

18. The Statutory Board of Auditors is properly formed when the majority of Statutory Auditors are present, with resolutions being carried as per the outright majority of votes cast by those present. In the event of a tie, the vote of the Chairman shall prevail.

19. Whenever the Chairman of Statutory Board of Auditors deems it opportune, meetings of the Statutory Board of Auditors may be held by using means of telecommunication, providing that each of the attendees may be identified by all the others and that each of the attendees is in a position to intervene real time during the discussion of the topics being examined, as well as receive, transmit and view documents. Once the fulfilment of these prerequisites has been verified, the meeting of the Statutory Board of Auditors is considered held in the place where the Chairman is located.

SECTION X

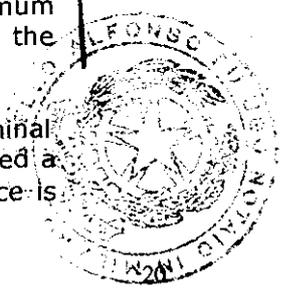
Regarding the accounts, dividend and reserve fund

Clause 37

1. The Bank's operating year ends on 31 December of every year.
2. At the end of every operating year, the Board of Directors sees to the formation of the Bank's accounts.

Clause 38

1. The net profit reported in the accounts is allocated as follows:
 - a) no less than 10% to the reserve; when the reserve is at the maximum level foreseen by legal provisions, said profit is allocated with priority to the savings shares, at the level set out in point b) below;
 - b) the savings shares are allocated up to five per cent of their nominal value; when, in any given operating year, the savings shares are allocated a dividend of less than five per cent of their nominal value, the difference is





added to the preferential dividend for the next two years; any earnings that remain after allocating the above dividend to the savings shares are distributed among all shares, in such a way that the savings shares are assigned a higher global dividend than that due to ordinary shares, at a level equal to three per cent of the share's nominal value;

c) whilst the above provisions regarding the higher overall dividend due to savings shares shall continue to be observed, the ordinary shares are allocated up to five per cent of their nominal value;

d) any earnings that remain, and in respect of whose distribution the Meeting of Shareholders carries a resolution, are distributed among shares in addition to the allocations referred to in points b) and c) above;

e) the Meeting of Shareholders resolves upon the distribution of any undistributed earnings, further to a proposal from the Board of Directors.

2. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may also resolve upon the formation and increase of reserves of an extraordinary and special nature, which are to be sourced from net profit before or after the allocations referred to in points c), d) and e) above.

3. The Meeting of Shareholders, further to a proposal from the Board of Directors, may establish a global annual amount - of no more than 1% of net profit, and in any event of no more than euro 10 million - that is to be allocated to projects of a social, welfare and/or cultural nature, with any such donations to be made as per the judgement of the Board of Directors.

4. The Bank may resolve upon the distribution of advance dividend payments in those situations, by those procedures and within those limits permitted by prevailing laws.

SECTION XI

Regarding withdrawal

Clause 39

1. The right of withdrawal is regulated by the law, on the understanding that shareholders that have not been involved in the approval of resolutions regarding the extension of the Bank's duration or the introduction or removal of restrictions imposed upon the circulation of shares may not exercise the right of withdrawal.



